

TABELLA n. 8

**RETRIBUZIONI GLOBALI ANNUE (RGA)
CONFRONTO POSIZIONI DIRIGENTI SETTORE ASSICURATIVO E ISVAP**

(L.Mil.) 31.12.1995

	RGA minima settore	ISVAP	RGA massima settore	Fascia Retributiva prevalente settore
1. Capo Servizio Finanza e Patrimonio	128,9		240,6	126,9 - 205,8
2. Capo Serv. Giuridico e Studi	107,6	225,2	267,5	135,4 - 240,5
Responsabile Segreteria Generale	132,6		278,3	144,9 - 239,4
		256,4		
3. Capo Div. Sistemi Informativi	120		375,5	131,5 - 264,9
		182		
4. Capo Serv. Ass. Persone	138,5		367,5	152,5 - 280
		233,7		
5. Capo Serv. Ass. Danni	97,7		318,6	131,8 - 230,5
		318,8		
6. Capo Sezione Ispettiva Danni		205,8		
		187,4		
8. Capo Sezione Ispettiva Danni		140,8		
		139,7		
9. Capo Sezione Intermediari				
10. Capo Divisione R.C.A. Reclami		278,6		
11. Resp. Gestione Immobiliare	99,6		327,1	114,1 - 247,1
Capo Sezione L.C.A.	132,6		278,3	144,9 - 239,4
		163,1		
12. Capo Servizio Amm.	128		254,9	
" " Personale	112,1		388,1	
" " Contab.e Bilanci	120		267,6	
" " Controllo Gestione	121		189,8	
		320,1		

TABELLA N. 9

**RETRIBUZIONE LORDA CORRISPOSTA AL PERSONALE DIRIGENTE DI RUOLO
ANNO 1996**

	GRADO	R.A.L. Retr. Annua Lorda (**)	BENEFIT (***)	R.G.A. R.A.L. + BENEFIT 1996	R.G.A. 1995	Retrib. Tass. Separ. competenza 1995 erogata nel 1996	TOTALE R.G.A. 1995	Var. % 96 / 95
V.D.G.	V	384.485.560	50.986.891	435.472.451	409.586.033	5.791.699	415.377.732	4,84%
Capo Serv. Amministr.	IV	300.017.697	41.172.012	341.189.709	320.073.782	5.025.774	325.099.656	4,95%
Capo Serv. Affari Diritti	IV	311.151.124	42.353.164	353.504.288	318.841.952	5.025.774	323.667.726	9,15%
Capo Serv. Ordinazione Studi	(*) IV	275.304.138	37.945.298	313.249.438	256.394.672	4.002.113	260.396.785	20,30%
Capo Div. r.c.a. reclutamento	III	259.640.661	36.364.235	296.004.896	278.808.651	4.002.113	282.610.764	4,74%
Capo Serv. Affari Personale	III	225.843.407	32.013.667	257.857.074	233.681.150	4.002.113	237.683.263	8,49%
Capo Serv. Patrim. Finanziario	III	219.993.408	31.463.999	251.457.407	225.170.441	4.002.113	229.172.554	9,72%
Capo Div. Coord. Attività Dip.	(*) III	188.845.084	27.805.499	216.650.583	187.372.751	3.446.068	190.818.819	13,54%
Capo Div. Sistemi Informativi	(*) III	196.458.821	28.439.874	224.898.695	181.957.181	3.446.068	185.403.249	21,30%
Capo della I Sez. Ispettiva	II	192.081.022	28.226.293	220.307.315	205.775.289	3.446.068	209.221.337	5,30%
Capo della Sez. Liquid. Crediti	II	169.640.100	25.568.213	195.208.313	163.065.353	3.446.068	166.511.421	17,23%
Capo della III Sez. Ispettiva	(*) II	145.002.376	22.346.737	167.349.113	140.798.973	2.636.840	143.433.813	16,67%
Capo della Sez. Intermedun.	(*) II	162.109.711	24.081.410	186.191.171	139.725.909	2.662.905	142.388.614	30,76%

(*) Promossi al grado superiore nel corso dell'anno.

(**) In aggiunta alla retribuzione è erogato un buono pasto nella stessa misura e con gli stessi criteri del personale non dirigente.

(***) Comprendono: l'assistenza sanitaria, la previdenza integrativa e la polizza infortuni.

convenienza per l'Ente a concentrare la titolarità dirigenziale di più settori in un solo dirigente investendolo di multiresponsabilità.

Se però si ha riguardo alla funzionalità della macchina organizzativa, alla articolazione che lo stesso Ente ha dato ai cinque servizi istituiti dalla legge e specialmente alla esistenza nella tabella organica di 23 complessive posizioni dirigenziali, pare che - in luogo di una "multiresponsabilità" dirigenziale cristallizzata e non certo perciò di natura contingente - l'Ente debba attivare le necessarie procedure concorsuali per reperire i dieci dirigenti che, assieme ai 13 in servizio, coprono il fabbisogno dirigenziale istituzionalizzato in 23 posti nella tabella organica.

Diversamente, il protrarsi per lungo tempo delle cennate situazioni di "multiresponsabilità" finisce o per smentire la stessa fondatezza della previsione tabellare di 23 posizioni dirigenziali o per compromettere la stessa funzionalità dell'Ente (va ricordato che il management dell'intero Servizio assicurazione persone, articolato in una divisione e due sezioni è costituito da un solo dirigente e la stessa anomalia si rinviene in ordine al Servizio patrimoniale, grazie al ricorso alle "reggenze plurime").

Quanto al vice-direttore, titolare perciò di una posizione indubbiamente di vertice, il sostenuto suo livello retributivo (superiore ai 415 milioni nel 1995 e 435 milioni nel 1996) va considerato in via generale alla stregua del trattamento riservato dalle imprese assicuratrici a consimili dirigenti e valutato in concreto sulla base delle specifiche anzianità da lui possedute.

Tuttavia l'anticipità di detto trattamento resta confermata dall'ammontare della stessa indennità di carica annua del presidente dell'Ente (stabilita dall'Autorità di Governo e da ultimo fissata in 260 milioni) che è inferiore più di un terzo rispetto alla retribuzione complessiva del vice-direttore, sebbene an-

che l'esercizio della carica di presidente sia dalla legge dichiarato incompatibile con qualunque altra attività (art. 10, c.3 della legge istitutiva)²¹.

Avuto riguardo conclusivamente ad esigenze di coerenza nell'ambito del generale livello retributivo dei dipendenti pubblici, mentre va rilevato che il costo del personale dell'ISVAP solo per una parte si ricollega a retribuzione stipendiale e per la restante parte invece a una complessa giustapposizione di indennità - prevalentemente derivanti da una contrattazione peculiare come quella assicurativa - le più varie e non sempre d'immediato riferimento alle relative cause generatrici, altre considerazioni appaiono prioritarie.

In sostanza, una riflessione del legislatore in ordine al permanente fondamento della stessa regola a suo tempo posta con l'art. 20, c. 1 della legge istitutiva si configurerebbe d'indubbia utilità.

E' di tutta evidenza, invero, la sostanziale differenza tra l'attività dell'Ente e quella propria delle imprese di assicurazione, nonchè tra la natura giuridica pubblica dell'ISVAP e la natura meramente privata ed imprenditoriale di dette imprese, la cui attività è perciò istituzionalmente proiettata al maggior lucro in vista e in rapporto al quale ciascuna impresa nel quadro della contrattazione collettiva retribuisce con propri criteri i propri dipendenti, ma specialmente le alte leve dirigenziali.

L'attività dell'ISVAP, per contro, non è in alcun modo comparabile con quella assicurativa, ma risponde ad altre logiche, quelle appunto di natura pubblica.

²¹ Le considerazioni fin qui svolte in tema di fonte normativa sottostante ai livelli retributivi goduti dal personale dell'Ente rendono peraltro ragione, sotto un profilo di stretta responsabilità amministrativa, della decisione della competente Procura regionale della Corte dei conti adottata in due distinti periodi di archiviare specifiche indagini sul tema in esame (cfr. nota n. 370234 del 20.X.1994 e nota n. 96 del 3 settembre 1996).

E in tale presupposto - intanto - la disposizione dell'art. 20 della legge istitutiva dell'ISVAP, finchè è operativa, deve trovare applicazione compatibile con i contingenti indirizzi di politica generale, che già da qualche anno sono preordinati al contenimento della spesa pubblica, obiettivo questo al cui perseguimento tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute a dare il necessario contributo.

PARTE III

Andamenti gestori e verifica dei risultati

Premessa

L'attività istituzionale dell'Ente è sostanzialmente costituita dalla vigilanza sulle imprese assicuratrici e la tabella n. 10 espone perciò il quadro delle imprese operanti nel mercato durante gli anni 1990-1996; dal prospetto emerge una consistenza dell'apparato assicurativo, con un numero minimo di imprese nel 1995 (n. 231) ed uno massimo nel 1993 (n. 274).

In ciascun anno un esiguo numero di imprese è uscito dal mercato (prevalentemente, per liquidazione volontaria o per fusione per incorporazione) e un numero ugualmente esiguo è entrato, previa specifica autorizzazione.

Resta in tali termini definito sostanzialmente il campo operativo dell'attività di vigilanza demandata all'Ente²².

Come già anticipato nel paragrafo 5.3., l'Ente effettua la rielaborazione contabile dei dati di bilancio emersi dai consuntivi al fine di acquisire informazioni sui costi dei servizi e degli uffici. Non emerge peraltro dagli atti una utilizzazione da parte dell'ISVAP di dette informazioni mirata a valutazioni circa la produttività e l'efficienza degli apparati.

Ad ogni modo nel presente referto trova utilizzazione la suindicata rielaborazione e non sarà omesso un approccio alla possibile esplicazione del controllo di gestione, cioè dell'efficienza e dell'efficacia della attività dell'ISVAP; in assenza peraltro di obiettivi ed indicatori specifici predeterminati dall'Ente stesso

²² Avuto riguardo al totale delle spese correnti - quale risulta dalla tabella n. 23 - emerge che la spesa per la vigilanza di ciascuna impresa si è attestata su valori - in continua lievitazione - che vanno dagli 82,29 milioni del 1990 ai 160,54 milioni del 1996.

TABELLA N. 10

IMPRESE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO
DELL'ATTIVITA' ASSICURATIVA
ANNI 1990 - 1996

ANNI	IMPRESE NAZIONALI						RAPPRESENTANZE DI IMPRESE		TOTALE IMPRESE NAZIONALI ED ESTERE
	Enti pubblici	Imprese private				Totale imprese nazionali	con sede in un Paese extra Unione Europea	con sede in un Paese dell'Unione Europea	
		società per azioni	società cooperative	società mutue	Totale				
1990	2	185	1	12	198	200	12	40	252
1991	2	195	1	12	208	210	11	43	264
1992	---	205	1	12	218	218	11	39	268
1993	---	211	1	12	224	224	11	39	274
1994	---	211	1	12	224	224	8	2 (a)	234
1995	---	208	1	12	221	221	8	2	231
1996	---	213	1	10	224	224	7	4 (b)	235

SISTAN - ISVAP

(a) Dal 1994 sono comprese solo le rappresentanze in Italia di riassicuratrici specializzate, mentre sono escluse le rappresentanze di imprese che possono operare in regime di stabilimento nel lavoro diretto, per le quali, a seguito del recepimento delle terze direttive comunitarie, la vigilanza viene esercitata dagli Organi di controllo dei rispettivi paesi di origine.

(b) Al 31.12.1996 operavano in Italia in regime di stabilimento anche 36 rappresentanze di imprese con sede in un paese dell'Unione Europea e avevano comunicato l'intenzione di operare in regime di libera prestazione di servizi 334 imprese con sede nell'U.E. (o rappresentanze di imprese U.E. stabilite nell'Unione) nei rami danni e 80 nei rami vita.

volti alla misurazione delle prestazioni, saranno assunti quali indicatori (di larga massima) la realizzazione degli stessi obiettivi di fondo assegnati dalla legge all'Ente, così come dallo stesso perseguiti.

Nell'unità tabella 11 trovano indicazione i costi per Servizi (e uffici di staff) relativamente al 1995 e al 1996, mentre nelle tabelle 12 e 13 i costi sono riferiti analiticamente alle sub-ripartizioni di ciascun Servizio, rispettivamente, per il 1995 e per il 1996: è di tutta evidenza, ad esempio, l'utilità della conoscenza del costo della divisione r.c.a., delle Sezioni ispettive, sia del ramo danni che di quello persone etc., insomma di quei canali significativi e rilevanti nel quadro complessivo delle funzioni svolte dall'Ente.

Sono stati omessi, infine, i dati relativi ai centri di costo, del periodo 1990-1994, perchè non raffrontabili con quelli derivanti dalla innovazione introdotta dall'art. 39 del D.Lvo n. 49/1992, che ha sostituito l'art. 17 della legge istitutiva, come già riferito nella parte II del presente referto²³.

²³ Si intendono nella presente sede richiamate le anticipazioni contenute nel paragrafo 5.3. anche in ordine alla ripartizione tra costi diretti e costi indiretti e alla individuazione di questi ultimi (del resto evidenziati nella tabella n. 11)

TABELLA n. 11

CENTRI DI COSTO (1995 - 1996)

(in milioni)

	Anno	Costo diretto	Costo indiretto	Costo totale	%	Unità	C.t./Unità
Servizio assicurazione danni	1995	10.699	5.883	16.582	47,98	90	184
	1996	11.851	5.957	17.808	46,69	94	189
Servizio assicurazione persone	1995	1.891	1.046	2.937	8,50	16	184
	1996	2.394	1.141	3.535	9,27	18	196
Servizio patrimoniale e finanziario	1995	2.084	1.242	3.326	9,62	19	175
	1996	2.339	1.203	3.542	9,29	19	186
Servizio giuridico, studi, affari comunitari e internazionale	1995	2.417	1.438	3.855	11,16	22	175
	1996	3.131	1.457	4.588	12,03	23	199
Servizio amministrazione, affari generali	1995	4.076	2.091	6.167	17,85	32	193
personale informatica (compreso il costo gestione CED)	1996	4.643	2.218	6.861	17,99	35	196
Ufficio di staff	1995	1.168	523	1.691	4,89	8	211
	1996	1.301	507	1.808	4,74	8	226
TOTALI	1995	22.335	12.223	34.558	100,00	187	185
	1996	25.659	12.483	38.142	100,00	197	194

Costi indiretti ripartiti tra i vari uffici
(in base al numero delle persone)

	1995	1996
Archivisti, dattilografi, commessi (67 unità)	5.279	5.772
Affitto immobili	2.416	2.499
Energia elettrica	150	152
Centralino telefono, spese postali fax	631	596
Organi istituto	701	608
Vice direttore generale e segreteria	1.150	1.137
Altri costi	1.896	1.719
TOTALE	12.223	12.483

Tabella n. 12

Analisi dei centri di costo (1996)

<u>Servizio assicurazione danni</u>	Costo diretto	Costo indiretto	Costo totale	%	Unità
- Divisione coordinamento delle attività ispettive	2.632.051	1.077.235	3.709.286	9,73	17
- Sezioni ispettive (n. 3)	5.361.764	2.788.139	8.149.903	21,36	44
- Sezione attuariale danni	386.680	316.634	703.314	1,84	5
- Sezioni intermediari	869.246	380.201	1.249.447	3,28	6
- Divisione responsabilità civile auto, reclami e tutela del consumatore	<u>2.601.169</u>	<u>1.394.368</u>	<u>3.995.537</u>	<u>10,48</u>	<u>22</u>
TOTALE	11.850.910	5.956.577	17.807.487	46,69	94
<u>Servizio assicurazione persone</u>					
- Divisione ispettiva	1.715.641	697.035	2.412.676	6,33	11
- Sezione previdenza e fondi pensione	233.411	127.033	360.444	0,94	2
- Sezione attuariale vita	<u>445.378</u>	<u>316.634</u>	<u>762.012</u>	<u>2,00</u>	<u>5</u>
TOTALE	2.394.430	1.140.702	3.535.132	9,27	18
<u>Servizio patrimoniale e finanziario</u>					
- Sezione bilanci danni e consolidati	1.105.659	570.201	1.675.860	4,39	9
- Sezione bilanci vita	654.355	316.634	970.989	2,54	5
- Sezione azionariato e partecipazioni	<u>579.379</u>	<u>316.634</u>	<u>896.013</u>	<u>2,35</u>	<u>5</u>
TOTALE	2.339.393	1.203.469	3.542.862	9,28	19
<u>Servizio giuridico, studi, affari comunitari e internazionali</u>					
- Divisione relazioni internazionali	1.314.862	507.034	1.821.896	4,78	8
- Sezione studi, ricerche e pubblicazioni	640.688	380.200	1.020.888	2,67	6
- Sezione liquidazioni coatte amministrative	<u>1.175.091</u>	<u>570.302</u>	<u>1.745.393</u>	<u>4,58</u>	<u>9</u>
TOTALE	3.130.641	1.457.536	4.588.177	12,03	23

segue tab. n. 12

Servizio amministrazione, affari generali, personale e informatica

- Divisione sistemi informativi (compreso il costo gestione CED)	1.575.847	697.035	2.272.882	5,96	11
- Sezione amministrativa, affari generali e personale	2.517.938	1.204.269	3.722.207	9,76	19
- Sezione gestione procedure e statistica	<u>549.011</u>	<u>316.634</u>	<u>865.645</u>	<u>2,27</u>	<u>5</u>
TOTALE	4.642.796	2.217.938	6.860.734	17,99	35

Ufficio area societaria e relazioni esterne e interne e Ufficio consulenza giuridica e cura pratiche legali

	<u>1.300.673</u>	<u>507.034</u>	<u>1.807.707</u>	<u>4,74</u>	<u>8</u>
TOTALE	1.300.673	507.034	1.807.707	4,74	8

TOTALE COSTI	25.658.843	12.483.256	38.142.099	100	
---------------------	------------	------------	------------	-----	--

Tabella n. 13

Analisi dei centri di costo (1995)

<u>Servizio assicurazione danni</u>	Costo diretto	Costo indiretto	Costo totale	%	Unità
- Divisione coordinamento delle attività ispettive	1.973.704	1.045.809	3.019.513	8,74	16
- Sezioni ispettive (n. 3)	5.239.568	2.875.975	8.115.543	23,48	44
- Sezione attuariale danni	217.103	130.726	347.829	1,00	2
- Sezioni intermediari	966.093	457.541	1.423.634	4,12	7
- Divisione responsabilità civile auto, reclami e tutela del consumatore	<u>2.302.825</u>	<u>1.372.622</u>	<u>3.675.447</u>	<u>10,64</u>	<u>21</u>
TOTALE	10.699.293	5.882.673	16.581.966	47,98	90
<u>Servizio assicurazione persone</u>					
- Divisione ispettiva	1.382.499	784.356	2.166.855	6,27	12
- Sezione previdenza e fondi pensione	217.550	130.726	348.276	1,00	2
- Sezione attuariale vita	<u>291.279</u>	<u>130.726</u>	<u>422.005</u>	<u>1,23</u>	<u>2</u>
TOTALE	1.891.328	1.045.808	2.937.136	8,50	16
<u>Servizio patrimoniale e finanziario</u>					
- Sezione bilanci danni e consolidati	1.049.770	588.267	1.638.037	4,74	9
- Sezione bilanci vita	535.748	326.815	862.563	2,50	5
- Sezione azionariato e partecipazioni	<u>497.870</u>	<u>326.815</u>	<u>824.685</u>	<u>2,39</u>	<u>5</u>
TOTALE	2.083.388	1.241.897	3.325.285	9,63	19
<u>Servizio giuridico, studi, affari comunitari e internazionali</u>					
- Divisione relazioni internazionali	902.689	457.541	1.360.230	39,4	7
- Sezione studi, ricerche e pubblicazioni	523.578	392.178	915.756	2,64	6
- Sezione liquidazioni coatte amministrative	<u>991.022</u>	<u>588.267</u>	<u>1.579.289</u>	<u>4,57</u>	<u>9</u>
TOTALE	2.417.289	1.437.986	3.855.275	11,15	22

segue tab. n. 13

Servizio amministrazione, affari generali, personale e informatica

- Divisione sistemi informativi (compreso il costo gestione CED)	1.369.104	522.904	1.892.008	5,48	8
- Sezione amministrativa, affari generali e personale	2.215.520	1.241.898	3.457.418	10,00	19
- Sezione gestione procedure e statistica	<u>490.964</u>	<u>326.815</u>	<u>817.779</u>	<u>2,37</u>	<u>5</u>
TOTALE	4.075.588	2.091.617	6.167.205	17,85	32

Ufficio area societaria e relazioni esterne e interne e Ufficio consulenza giuridica e cura pratiche legali

	<u>1.168.064</u>	<u>522.908</u>	<u>1.690.972</u>	<u>4,89</u>	<u>8</u>
TOTALE	1.168.064	522.908	1.690.972	4,89	8

TOTALE COSTI	22.334.950	12.222.889	34.557.839	100	
---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------	--

8. Vigilanza dell'ISVAP sulla gestione finanziaria e patrimoniale

8.1 In ciascuno degli anni 1995 e 1996 il Servizio patrimoniale e finanziario ha proceduto all'analisi dei bilanci di esercizio dell'anno precedente, presentati dalle imprese assicuratrici, limitatamente agli aspetti finanziari e patrimoniali previa verifica delle relazioni dei revisori in ordine alle certificazioni (corredate dalle dichiarazioni degli attuari).

A conclusione dell'analisi l'Ente ha formulato un giudizio finale positivo oppure in extremis un diniego motivato di certificazione, più spesso rilievi e commenti (che comunque non compromettono l'attendibilità del bilancio e quindi il rilascio della certificazione), ovvero osservazioni su situazioni particolari, tutti profili puntualmente esposti dall'Ente in sede di Rapporto annuale, cui si fa rinvio.

Nell'unita tabella n. 14 sono contenuti i dati relativi all'attività di detto Servizio, articolati a seconda dei vari rami assicurativi e dell'esito finale del controllo, che solo in pochissimi casi si è concluso con una certificazione negativa.

E' però da soggiungere che il Servizio in esame ha competenza anche in materie connesse, come la predisposizione di provvedimenti ISVAP per sostituzioni, vincoli e svincoli delle attività patrimoniali, analisi delle operazioni di fusione, scissione, trasferimenti di portafogli e di azienda che si rendano necessarie nel corso delle relative istruttorie di competenza delle Sezioni ispettive dei servizi danni e persone etc.

Nel Servizio in esame opera poi l'apposita Sezione "azionariato e partecipazioni", ma prevalgono, le attribuzioni attinenti all'esame dei bilanci.

TABELLA N. 14

BILANCI INVIATI ALL'ISTITUTO (RELAZIONI)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
RAMO VITA	49	54	62	71	74	72	74
RAMO DANNI	164	166	159	153	158	125	125
MISTI	28	28	27	24	24	24	21
RIASSICURAZIONI	6	7	6	7	7	6	4
	247	255	254	255	263	227	224

RISULTANZE

Anni	Numero	Certificazioni		Eccezioni (I)	Con Riserva (II)	Osservazioni e commenti (III)
		positive	negative			
1990	247	247		54	27	45
1991	255	255		136	24	46
1992	254	252	2	136	33	16
1993	255	252	3	163	30	52

(I) Contengono eccezioni dovute a deviazioni rispetto a principi contabili, da non togliere comunque significatività al bilancio
 (II) Rilasciate con riserva dovuta ad incertezza sulla conclusione di eventi che possono avere riflessi quantificabili o non sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria
 (III) Osservazioni e commenti vari su particolari situazioni aziendali

Nuova tipologia di risultanze richieste dalla CONSOB (comunicazione del 1 marzo 1994 N.Soc/RM/940017)

Anno	Numero	Giudizio		Senza Rilievi	Con Rilievi	Imposs. esprimere un'opinione	Richiami di informativa
		positivo	negativo				
1994	263	256	7	243	13	7	117
1995	227	224	3	211	13	3	127
1996	224	222	2	206	16	2	115

Ora, se si ha riguardo all'analisi del costo dell'intero Servizio (tab. 11) emerge che l'indicatore di costo unitario dei 19 addetti al Servizio è stato di lire 175 milioni nel 1995 e di lire 186 milioni nel 1996, a fronte di un costo totale, rispettivamente, di lire 3,32 miliardi e di 3,54 miliardi (153 milioni è stato il costo unitario del 1994 e 163 milioni quello del 1993).

Il rapporto poi tra il costo della Sezione bilanci danni per il 1996 e il 1995 (cfr. tab. n. 12 e 13) e il numero dei bilanci delle imprese del ramo danni esaminati sotto il profilo finanziario e patrimoniale (cfr. tab. 14) costituisce l'indicatore (sia pure di larga massima) di costo medio di prestazione (cioè dell'esame e verifica degli indicati bilanci), che risulta attestato su 13,48 milioni nel 1996 e su 13,1 milioni nel 1995.

Per il settore assicurazione persone il costo medio di prestazione in ordine ai due indicati anni 1996 e 1995 è stato, rispettivamente, di 13,12 milioni e di 11,98 milioni.

Peraltro va doverosamente puntualizzato che detto indicatore di costo medio di prestazione (e cioè dell'esame sotto il profilo finanziario e patrimoniale dei bilanci d'esercizio) varia essenzialmente a seconda del volume delle retribuzioni annuali complessive dei dipendenti addetti al Servizio e alle Sezioni e nel presupposto di una loro stabilità numerica, sono esigue le oscillazioni tra un anno e l'altro.

Laddove poi queste sussistano in misura rilevante, probabilmente sono da rapportare all'avvenuta applicazione retroattiva della parte economica del contratto di lavoro.

Come valutazione di fondo va sottolineato il sostenuto costo medio di prestazione, ma questo è in funzione dell'elevato costo del personale.